



Programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2024, relativo all'acquisizione di 20 velivoli T-346 da destinare al 313° Gruppo addestramento acrobatico di Rivolto e al 61° Stormo (212° Gruppo volo/IFTS), comprensivo del relativo supporto tecnico-logistico

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	197	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2024, relativo all'acquisizione di 20 velivoli T-346 da destinare al 313° Gruppo addestramento acrobatico di Rivolto e al 61° Stormo (212° Gruppo volo/IFTS), comprensivo del relativo supporto tecnico-logistico	
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	10 settembre 2024	10 settembre 2024
annuncio:	12 settembre 2024	12 settembre 2024
assegnazione:	12 settembre 2024	12 settembre 2024
termine per l'espressione del parere:	22 ottobre 2024	22 ottobre 2024
Commissione competente :	Senato - 3ª Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni :	Senato - 5ª Programmazione economica, bilancio	V Bilancio

Premessa

Lo scorso 12 settembre il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R SMD 23/2024 relativo all'acquisizione di **20 velivoli T-346** da destinare al 313° Gruppo di Addestramento Acrobatico di Rivolto, ed al 61° Stormo, e al relativo supporto tecnico-logistico.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio** e **non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa** (DPP) di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-bis COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la**

rimodulazione dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma è finalizzato all'acquisizione di nuovi velivoli T-346A per implementare il numero di piattaforme disponibili, al duplice fine di:

- soddisfare le esigenze addestrative del Centro avanzato di addestramento al volo (*International Flight Training School - IFTS*);
- assicurare un livello ottimale di operatività alla Pattuglia Acrobatica Nazionale (c.d. "Frecce Tricolori").

Come sottolineato dalle schede tecnica e illustrativa, l'acquisizione dei nuovi velivoli, che sono progettati per soddisfare i **requisiti di addestramento avanzato**, è essenziale per consentire all'Aeronautica, attraverso il 61° Stormo, di continuare ad offrire un **programma di addestramento di eccellenza a livello internazionale**. Il Centro di addestramento di Decimomannu svolge funzioni di addestramento non solo per i piloti italiani, ma anche per i piloti militari di altri Paesi (*vedi infra*).

Per quanto riguarda le **esigenze della Pattuglia Acrobatica**, i nuovi velivoli assicurerebbero la sua operatività nella prospettiva della **progressiva dismissione del velivolo MB339**, in uso da oltre 40 anni. La Pattuglia è tradizionalmente equipaggiata con velivoli di produzione nazionale, e necessita a sua volta di un velivolo in grado di operare con elevati livelli di manovrabilità e affidabilità, anche dal punto di vista manutentivo.

Dal paragrafo della relazione dedicata i costi del programma (*su cui si veda infra*) e dal [Documento programmatico pluriennale della Difesa 2024/20262](#), (*su cui pure si veda più avanti*) si evince che **5 velivoli saranno destinati all'addestramento**, mentre **15 saranno destinati alle esigenze della Pattuglia acrobatica** (Tomo II, pag. 88).

Come si legge nella scheda illustrativa, il velivolo è caratterizzato da una **configurazione biposto in tandem**, con una cabina di pilotaggio dotata di avionica sofisticata e di sistemi di simulazione all'avanguardia, ed è equipaggiato con motori in grado di raggiungere velocità supersoniche.

Il programma include anche il **supporto tecnico-logistico integrato**, al fine di garantire il mantenimento dei 20 velivoli in via di acquisizione, oltre all'istituzione di **specifici corsi per la formazione e l'addestramento** dei piloti e del personale impiegato.

La scheda tecnica ricorda che **il velivolo è in uso all'Aeronautica dal 2013** (con la denominazione T-346), per lo svolgimento dei corsi di Fase 4 (prima dell'invio del personale ai reparti operativi). Nel 2018 la Forza armata ha completato l'acquisizione di 18 velivoli e dei relativi sistemi a terra, che sono composti da vari sistemi di simulazione.

Durata e costo del programma

Il programma è concepito secondo un piano di sviluppo pluriennale con una **durata ipotizzata di 15 anni (2024-2038)**.

L'**onere finanziario complessivo del programma è stimato in 1.636 milioni di euro**, di cui **risultano finanziati 63 milioni**, a valere sugli stanziamenti derivanti dai capitoli del settore investimento del Bilancio ordinario 2024 del Ministero della difesa **nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente**.

(in milioni di euro)

	Cap.	2024	2025-2038	Totale
Bilancio ordinario della Difesa	7120-02	63,00	0,00	63,00

Il completamento del programma, per il **restante valore previsionale complessivo di circa 1.573 milioni**, sarà realizzato **attraverso successivi provvedimenti**, finalizzati al completamento delle acquisizioni previste.

Si valuti l'opportunità di precisare che i provvedimenti relativi alle fasi successive alla prima per il completamento del programma saranno sottoposti al parere parlamentare.

La **1° fase** del programma, cui si riferiscono le somme già disponibili, è finalizzata:

- all'avvio delle attività preliminari per l'acquisizione dei velivoli;
- allo sviluppo e integrazione di nuove soluzioni tecniche per equipaggiare i nuovi velivoli;
- alla risoluzione delle obsolescenze dei sistemi e degli impianti che equipaggiano i velivoli attuali e integrarli negli assetti di nuova acquisizione.

Il programma si riferisce dunque non solo all'acquisizione di nuovi velivoli, ma all'**ammodernamento degli analoghi velivoli già in uso** all'Aeronautica (*su cui si veda infra*).

Il **completamento del programma**, per il restante valore previsionale complessivo di circa 1.573 milioni di euro, sarà realizzato, nel rispetto di una logica incrementale e progressiva, **attraverso successivi provvedimenti finanziari**, finalizzati:

- alla produzione di 15 velivoli in versione T-346 PAN (per le "Frecce Tricolori");
- all'acquisto di 5 velivoli addestratori, T-346, che si andranno ad aggiungere all'attuale flotta;
- al relativo supporto logistico integrato;
- al finanziamento degli studi di sviluppo di nuovi fumogeni da implementare sui velivoli della Pattuglia Acrobatica Nazionale;
- all'approvvigionamento di dotazioni, sistemi, equipaggiamenti di ruolo;
- all'acquisto di equipaggiamenti di supporto a terra e parti di ricambio strumentali al Mantenimento della Capacità Operativa della flotta T-346 PAN;
- all'addestramento del personale;
- a sistemi di terra funzionali al ricovero e manutenzione velivoli e addestramento personale di volo e manutentore nelle basi di Decimomannu e Rivolto.

La scheda sottolinea che, in considerazione della priorità del programma, la copertura finanziaria potrà ulteriormente essere garantita:

- a valere sulle risorse iscritte nella Missione 5 (Difesa e sicurezza del territorio), Programma 6 (Pianificazione Generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari), Azione 6 (Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare), dello Stato di previsione della spesa del **Ministero della difesa**;
- a valere sulle risorse iscritte nella Missione 11 (Competitività e sviluppo delle imprese), Programma 14 (interventi in materia di difesa nazionale), Azione 2 (Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa) dello stato di previsione del **Ministero delle imprese e del *made in Italy***.

Tali risorse potranno essere rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione/revisione di altre spese concordata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La scheda tecnica ricorda - come di prassi - che l'Amministrazione è vincolata a **non eccedere le somme** indicate nell'atto in esame e che laddove, in corso d'opera, emergesse la necessità di un superamento di tale limite di spesa, essa darà corso ad un decreto integrativo (di *iter* paritetico), al fine di garantire piena trasparenza dell'aumento dei costi.

Rapporti con l'industria

Il velivolo in esame è di **produzione nazionale**. Il T-346° è infatti un'evoluzione dell'Aermacchi M-346, prodotto ora da **Leonardo**.

I settori industriali principalmente coinvolti comprendono l'alta tecnologia nell'ambito aerospaziale, meccanico ed elettronico. La relazione sottolinea che il programma attuale rappresenta un importante volano per il rilancio del Sistema Paese, considerando l'ampio patrimonio di competenze tecnologiche e manifatturiere che rappresenta un assetto nazionale strategico e generatore di occupazione, anche per il coinvolgimento di PMI altamente nella catena di forniture.

Cooperazione internazionale e prospettive di export

La relazione sottolinea che il velivolo è stato **acquistato anche dalle Forze armate di Singapore, Israele, Polonia e Grecia**. Il velivolo e il suo sistema di addestramento a terra hanno permesso un notevole incremento dei Paesi che inviano proprio personale presso la scuola di volo di Decimomannu, per la formazione avanzata (Fase 4). I piloti stranieri provengono da Germania, Regno Unito, Giappone, Austria, Qatar, Arabia Saudita, Canada, Singapore, Spagna, Svezia e Olanda.

Il programma in esame nel DPP 2024-2026

Il programma in esame **risulta presente** nel Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2024-2026 (Tomo II, pag.88). Il documento parla però di un programma di acquisizione di 38 velivoli, di cui 18 già in linea (la cui acquisizione, come sottolineato dalla relazione, è stata completata nel 2018. Il documento fa espresso riferimento al "mantenimento dei velivoli già acquisiti".

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, il documento fa riferimento ad uno stanziamento complessivo di 335 milioni di euro fino al 2037, di cui 50.15 milioni nel 2024, 25 nel 2025, 19,1 nel 2026 e 60 milioni nel 2027/2029. **I dati finanziari differiscono quindi da quanto indicato nello schema di decreto in esame.**

Si valuti l'opportunità di chiedere chiarimenti sul punto.

Condizioni contrattuali

Riguardo alle **condizioni contrattuali** e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del [decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208](#), che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della [direttiva 2009/81/CE](#), di cui il [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49](#) rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento [D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236](#), in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

[Atto n. 30](#) - SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

[Atto n. 31](#) - SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

[Atto n. 32](#) - SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in

materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

[Atto n. 37](#) - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

[Atto n. 103](#) - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

[Atto n. 104](#) - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

[Atto n. 111](#) - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

[Atto n. 112](#) - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

[Atto n. 113](#) - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

[Atto n. 114](#) - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer*»);

[Atto n. 115](#) - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

[Atto n. 117](#) - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

[Atto n. 118](#) - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

[Atto n. 119](#) - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre";

[Atto n. 123](#) - SMD 07/2023, denominato «Potenziamento delle capacità ISR delle unità navali», relativo all'acquisizione di sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) di classe leggeri e tattici imbarcati sulle unità della Marina militare;

[Atto n. 124](#) - SMD 12/2023, denominato «Full Flight Simulator (FFS) rappresentativo dell'elicottero multiruolo HH169 per l'Arma dei carabinieri», relativo all'ammodernamento e rinnovamento a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri tramite l'acquisto di un simulatore di volo.

[Atto n. 139](#) - SMD 17/2023, denominato "Capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo";

[Atto n. 140](#) - SMD 18/2023, denominato "Sistemi di simulazione di nuova generazione", relativo al potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nel campo della simulazione addestrativa;

[Atto n. 141](#) - SMD 20/2023, denominato "Piano rinnovamento arsenali", relativo all'adeguamento e ammodernamento degli arsenali e degli stabilimenti di lavoro della Marina militare;

[Atto n. 142](#) - SMD 28/2023, denominato "Acquisizione di un'unità di appoggio alle operazioni speciali, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e relativa integrazione di una centrale operativa subacquea avanzata e un simulatore abissale evoluto";

[Atto n. 143](#) - SMD 31/2023, denominato "Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo", costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) - elicottero multiruolo per la difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte legacy e la realizzazione del "segmento terra", denominato "Ground based training system (GBTS)", per la formazione dei piloti dell'Aeronautica militare, delle Forze armate e dei Corpi dello Stato;

[Atto n. 145](#) - SMD 09/2023, denominato "Ingaggio missilistico aria-superficie della componente navale ad ala rotante della Difesa" - Sistema MARTE Extended Range (ER);

[Atto n. 146](#) - SMD 16/2023, denominato «Data Center», relativo al consolidamento e potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nell'ambito dell'Information Communication Technology.

[Atto n. 147](#) - SMD 29/2023, denominato "Potenziamento delle capacità di demilitarizzazione del Centro tecnico logistico interforze (CETLI) NBC di Civitavecchia";

[Atto n. 153](#) - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 32/2023, denominato "SPIKE", relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di sistemi controcarro di terza generazione SPIKE con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici;

[Atto n. 173](#) - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 4/2023, denominato "Joint Strike Fighter (JSF) - Armamento F-35B MM", relativo all'acquisizione dell'armamento necessario alla Full Operational Capabilities (FOC) della componente aerotattica imbarcata di 5ª generazione;

[Atto n. 174](#) - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 11/2023, denominato "MCO/MLU Classe Doria", relativo al mantenimento delle capacità operative - Mid Life Update dei cacciatorpediniere della classe Doria;

[Atto n. 175](#) - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 15/2023, relativo all'acquisizione di una piattaforma navale da destinare alle specifiche attività di bonifica dell'ambiente marino e al recupero degli oggetti inquinanti e potenzialmente dannosi per l'ecosistema giacenti sul fondale (UBOS - Unità navale per bonifiche subacquee) nonché al relativo supporto tecnico-logistico;

[Atto n. 176](#) - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 1/2024, relativo all'acquisizione di 24 velivoli F-2000 e al supporto tecnico logistico dell'intera flotta.

[Atto n. 189](#) - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 2/2024, denominato "Site Activation dell'unità navale LHD Trieste per l'adeguamento agli standard JSF per la conduzione di operazioni imbarcate con velivoli F-35B".

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [I programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura](#).

Senato: Dossier n. 353

Camera: Atti del Governo n. 197

23 settembre 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✕ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0115